



BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2025

Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa

ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Pref. Matteo Piantedosi Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci effettivi

Natale Carone

Raffaele Soldovieri

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Secondo la 59^a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio a cura di Assofin, CRIF e Prometeia, il credito al consumo nei primi nove mesi del 2025 è cresciuto del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2024.

La crescita del settore del credito al consumo avrebbe fatto registrare dati ancora più alti, ma essa ha risentito del clima di incertezza conseguente alle gravi tensioni internazionali, con i noti fronti di guerra in Medio Oriente e nell'Est Europa e le politiche protezionistiche degli Stati Uniti.

Nonostante ciò, non si è assistito a un deterioramento del credito, vale a dire a un eccessivo indebitamento delle famiglie con difficoltà di rimborso, perché, complice il taglio dei tassi della BCE a giugno e il calo dell'inflazione rispetto agli anni precedenti, il costo del credito non è aumentato e i tassi di interesse sono scesi, con maggiore facilità di accesso ai finanziamenti

È interessante evidenziare i dati in ordine alla rischiosità del credito alle famiglie, indice che segnala il livello di default, ossia la probabilità che le famiglie non riescano a rimborsare il prestito. Ebbene, la rischiosità si è attestata all'1,5%, che è una percentuale contenuta, ma in lieve aumento dalla fine del 2024.

Il dato dell'incremento, sia pur moderato, della rischiosità del credito si spiega con l'esaurimento degli effetti delle politiche di sostegno governative poste in atto per fronteggiare la crisi pandemica da covid-19.

Nel clima attuale, contrassegnato, come si è visto, da una certa vitalità della domanda, la Cassa Mutua può legittimamente rivendicare una collocazione netta e riconoscibile all'interno del mercato del credito, caratterizzata dalla capacità di imbastire un'offerta di prestiti adeguata alle esigenze dei soci, sia per i tagli previsti che per la bassa rischiosità, considerati i tassi di rimborso sempre assolutamente concorrenziali.

Tale politica, tesa a coniugare competitività e sostenibilità, viene perseguita con costante impegno, nell'ottica della piena attuazione del fine mutualistico che sorregge, guida ed ispira la nostra società, giustificando l'ambizione della Cassa Mutua di poter rappresentare per i soci, che negli anni hanno inteso concedere la propria fiducia, un punto di riferimento e di sostegno nelle difficoltà, nonché un mezzo per la realizzazione di sogni, desideri e progetti personali.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2025 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a € 3.497 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione attenta improntata ad una

governance che, pur agendo in conformità con i principi e con la disciplina della mutualità prevalente, ha amministrato con criteri di ponderata oculatezza.

L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

Riguardo al Fondo di garanzia, va osservato quanto segue. Considerato che per i nuovi prestiti, come noto, non è più previsto, essendo l'evento morte coperto da specifica Polizza, e alla luce del fatto fisiologico della progressiva estinzione dei vecchi prestiti, per i quali era invece contemplato, si potrà senz'altro procedere ad una riduzione di detto Fondo in modo proporzionale.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

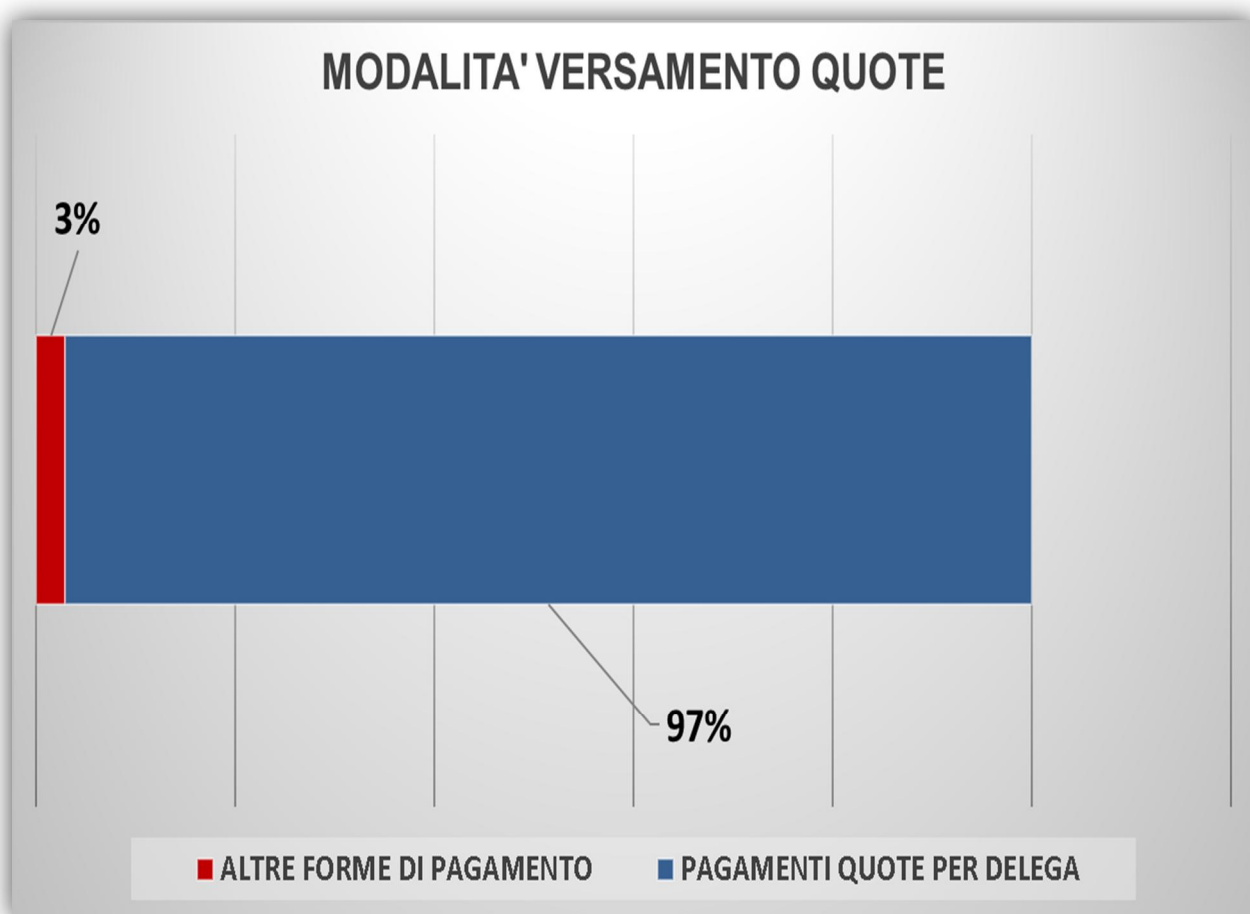
Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2025 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio l'amministrazione della Cassa Mutua si è data il fondamentale obiettivo di assicurare e per quanto possibile ampliare le prestazioni riservate alla compagine sociale; in particolare si evidenziano:

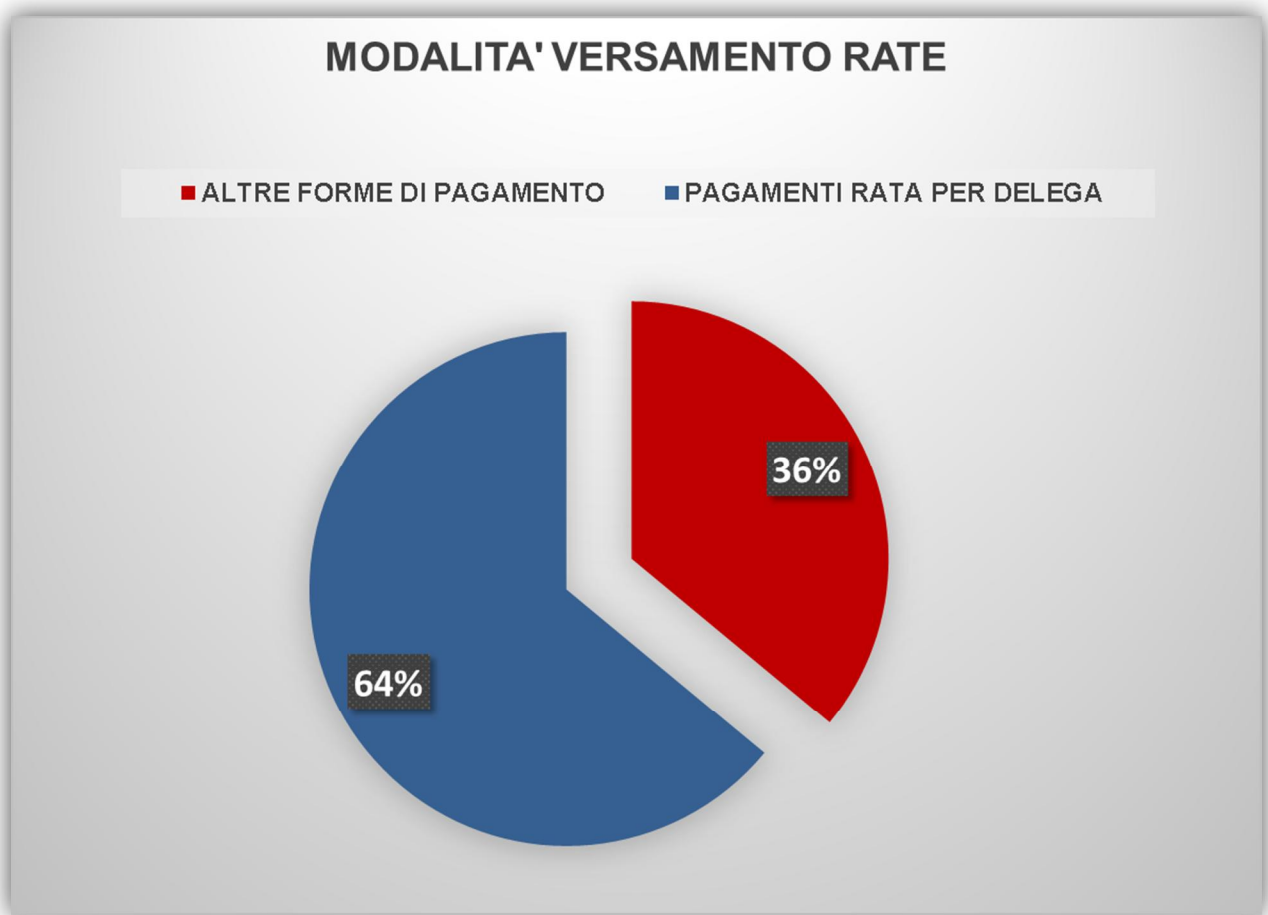
- prestiti personali offerti ai soci al tasso vantaggioso e competitivo del 5,00%, espressione concreta dei principi mutualistici che ispirano la policy aziendale;
- lo stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio riguardanti i figli dei soci fino al diciottesimo anno di età;
- l'erogazione ai soci di contributi straordinari per degenze per grande intervento chirurgico e/o per gravi patologie;
- la previsione di un contributo "neonati" da accordare ai soci che nel corso dell'anno abbiano avuto un figlio;
- la giusta attenzione conferita al recupero dei crediti in sofferenza, ritenendo fondamentale dedicare tutte le risorse necessarie ad una attività nevralgica atta a scongiurare il pericolo che

eventuali condizioni di inadempienza divengano, se non adeguatamente contrastate, un vulnus economico-finanziario per la cooperativa;

- sempre nell'ottica di preservare la nostra cooperativa dall'alea del mancato rimborso si conferma la decisione di puntare principalmente sulla delegazione di pagamento per la riscossione delle quote e delle rate dei prestiti. Tale modalità, consentendo al socio di restituire le somme dovute tramite trattenute dirette sulla busta paga, lo esonera dall'incombenza di effettuare per proprio conto i versamenti, semplificando il processo di pagamento e garantendo il rispetto dei termini di rimborso. Si tratta di un meccanismo che agendo in modo automatico e puntuale riduce il rischio di insolvenza e che, come vedremo, rappresenta il mezzo di pagamento preponderante sia per quel che concerne la corresponsione delle quote che la restituzione delle le rate prestito. In particolare riscontriamo:
 - una generalizzata adozione della trattenuta in busta paga delle quote mensili previste dallo statuto, pari ad una percentuale del 97% su un totale di 5.223 soci (2.015 maschi e 3.208 femmine);



- una netta prevalenza della ritenuta in busta paga tra le modalità di versamento delle rate prestito, che rappresenta da sola il 64% di quelle utilizzate;



- la manutenzione e l'aggiornamento dell'equipaggiamento hardware e software a presidio della corretta funzionalità del sistema informatico aziendale, della protezione e dell'integrità dei dati con l'obiettivo di assicurare un servizio continuo e performante;
- l'attuazione di un piano organico di formazione del personale centrato sulle tematiche afferenti alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con un occhio di riguardo al potenziamento delle competenze e della professionalità dei dipendenti;
- l'osservanza del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e

successive modificazioni ed integrazioni con l'attivazione di tutti corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Cari Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025 garantendo sulla regolarità e trasparenza della gestione esercitata sempre nell'interesse superiore della compagine sociale, vera e propria struttura portante della nostra cooperativa.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza, trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2025. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e delle comprensioni dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste invariate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la tenuta della contabilità è stata parzialmente esternalizzata ed affidata allo studio di consulenza, già incaricato dell'assistenza contabile e fiscale;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, ed ai quali è stata parzialmente esternalizzata anche la tenuta della contabilità, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e di attenersi al quadro normativo sull'informazione finanziaria nella redazione del bilancio d'esercizio sul presupposto della continuità aziendale, per un appropriato utilizzo di tale presupposto ed anche di attenersi ad una adeguata informativa a riguardo.

È responsabilità della direzione aziendale, nella fase di redazione del bilancio, la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperla o non abbia alternative realistiche a ciò.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 2 marzo 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.497,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	33.353.136
Passività	Euro	6.048.433
Patrimonio netto	Euro	27.304703
Utile d'esercizio	Euro	3.497

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	513.852
Costi della produzione	Euro	1.330.380
Proventi e oneri finanziari	Euro	820.025
Utile d'esercizio	Euro	3.497

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDVIERI – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2025

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.446	1.782
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	496.076	587.289
II. Materiali	1.790.589	1.667.624
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.286.665	2.254.913
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	29.545.457	29.606.481
oltre 12 mesi	1.159.832	1.179.257
	<u>30.705.289</u>	<u>30.785.738</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	328.390	151.121
Totale attivo circolante	31.033.679	30.936.859
D) Ratei e risconti	31.346	17.206
TOTALE ATTIVO	33.353.136	33.210.760
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	517.336	525.960
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	25.265.339	24.701.625
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	55.045	54.380
V. Riserve statutarie	1.146.994	1.145.510
VI. Altre riserve	316.492	316.492
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	3.497	2.215
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	27.304.703	26.746.182
B) Fondi per rischi e oneri	5.464.467	5.817.415
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	297.368	281.083
D) Debiti		
entro 12 mesi	90.964	114.031
oltre 12 mesi	195.634	252.049
Totale debiti	286.598	366.080
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	33.353.136	33.210.760
CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	513.852	522.149
	513.852	522.149
Totale valore della produzione	513.852	522.149
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	107.175	101.827
8) Per godimento di beni di terzi	52.525	39.695
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	182.127	196.995
b) Oneri sociali	69.454	69.680
c) Trattamento di fine rapporto	19.761	20.121
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	271.342	286.796
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	155.743	134.888
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	294.544	209.583
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	450.287	344.471
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	449.051	482.963
Totale costi della produzione	1.330.380	1.255.752
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(816.528)	(733.603)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	838.853	756.620
	838.853	756.620
	838.853	756.620
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	18.828	20.802
	18.828	20.802
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		
	820.025	735.818
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	3.497	2.215
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	0	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	<u>0</u>	<u>0</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.497	2.215
---	--------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci espone in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registrati.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Il processo di ammortamento, sospeso a partire dall'esercizio 2020 a seguito dei provvedimenti emergenziali dovuti alla pandemia ed alla successiva guerra Russo-Ucraina, sono ripresi già dallo scorso esercizio (2024) in quanto tali provvedimenti normativi non sono più vigenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2025, ammontano complessivamente a € 496.076:

	Migliore su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	501.453
Incrementi	0	64.531
Decrementi e ammortamenti	0	155.744
Valore fine esercizio	85.836	410.240

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	768.212	826.231	73.181
Incrementi dell'anno	12.402	422.874	1.461
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	64.223	236.527	13.022
Valore fine esercizio	716.391	1.1012.578	61.620

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare che la variazione in aumento e diminuzione della voce Terreni e Fabbricati è riferita alle quote di ammortamento ordinario sugli immobili di proprietà della società ed alla vendita di un immobile sito in Nuoro avvenuta in data 13 febbraio 2025.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	19.699.272	11.176.258	12.371.563	18.503.967
Tributari	1395	211	0	1.606
Per imposte anticipate	335.351	0	0	335.351
Verso altri	10.749.720	1.879.747	765.102	11.864.365

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2025	2024	Variazioni
soci c/prestiti	18.503.967	19.699.272	1.195.305

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 217.643 (l'anno scorso erano pari ad € 242.362), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 18.228 determinato su base analitica che ha confermato l'ammontare, da ritenersi congruo, iscritto nello scorso esercizio tenuto conto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si è ridotto, rispetto al 2024, di circa il 10%. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente al credito Irap e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate, essendo presente il criterio della continuità aziendale richiesto per il mantenimento dell'iscrizione del credito inerente al beneficio fiscale scaturente dal riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che potrà utilizzarsi a copertura dei futuri redditi imponibili ai fini IRES.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	34.157
Socio c/sovraprezzo quote sociali	11.764.538
Acconto Inail	1.677
Crediti vari	63.993
TOTALE	11.864.365

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	150.689	176.063	326.752
Denaro e altri valori in cassa	432	1.206	1.638
Totale disponibilità liquide	151.121	177.269	328.390

Si segnala l'importante variazione in aumento dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 300.042
- c/c postale: € 13.176
- conto MPS: € 13.534

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.206	14.140	31.346

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	525.960	1.988	10.612		517.336
Riserva sovrapp. azioni	24.701.625	662.055	98.341		25.265.339
Riserva legale	54.380	665	0		55.045
Riserva statutarie	1.145.510	1.484	0		1.146.994
Altre riserve	316.492	0	0		316.492
Utile esercizio 2024	2.215	0	2.215		0
Utile esercizio 2025		3.497			3.497
Totale patrimonio netto	26.746.182	669.689	111.168		27.304.703

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.354.902	7.344	360.601	4.001.645
Fondo ass.za e buonuscita	1.439.700	243		1.439.943
Fondi mutualistici L. 59/92	4.585	66	0	4.651
Fondo svalutazione crediti	18.228	0	0	18.228
Totali	5.817.415	7.653	360.601	5.464.467

È importante sottolineare come il decremento del fondo garanzia prestiti sia dovuto principalmente alla valutazione, certamente prudentiale, che il suddetto fondo appare eccessivo sia per lo scopo per cui era stato istituito e ciò anche tenendo conto della recente introduzione dello strumento della garanzia assicurativa sui prestiti e sia per la dinamica dei prestiti concessi negli ultimi anni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2025
Consistenza iniziale	281.083
Accantonamento esercizio	16.285
Consistenza finale	297.368

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	43.558	34.748	46.948	31.358
Verso fornitori	63.496	751.766	763.429	51.833
Tributari	(5.979)	221.486	218.659	(3.152)
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	(1.258)	96.607	94.803	546
Altri	14.214	201.250	205.086	10.378
Debiti v/banche per Mutuo	252.049	0	56.414	195.635
Totali	366.080	1.305.857	1.385.339	286.598

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 51.833.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2025 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2026.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	6.097
Debito Iva	3.397
Debito per imposta sostitutiva TFR	(12.646)
TOTALE	(3.152)

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 9.561 e di crediti verso Inail per € 9.015.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	8.963
Debiti per compensi a sindaci da liquidare	1.415
TOTALE	10.378

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 513.852 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2024 un decremento di euro 8.297.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Rimborso spese legali	32.716
Altri proventi	139
Sopravvenienze attive/Ricavi diversi	424.822
Plusvalenze da vendita immobili	56.175
TOTALE	513.852

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi principalmente del ricavo diverso rappresentato dal rilascio, come sopra specificato, dell'adeguamento del fondo di garanzia prestiti

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 107.175, con un incremento di € 5.348 rispetto all'esercizio 2024.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	59.303
Consulenze amministrative	29.192
Consulenze tecniche e varie	8.800
Elaborazione busta paga	7.480
Affitti passivi	2.400

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 52.525, con un incremento rispetto all'esercizio 2024 pari ad € 12.830.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAI, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il

costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	182.127
Oneri sociali	69.454
Trattamento di fine rapporto	19.761

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	90.262
-----------------------	--------

A questo importo va aggiunto l'ammortamento riferito all'anno 2021 che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, era stato ammortizzato per il 25%. La società, pertanto, nell'anno 2025 ha ripreso l'ammortamento di euro 65.481

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	24.675
Immobili Nuoro	1.578
Impianti sede	140.571
Impianti condizionamento sede	526
Mobili e arredi sede	7.244
Piccoli beni sede	100
Macchine ufficio elettroniche	33.419

A questo importo va aggiunto l'ammortamento riferito all'anno 2021 che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (Misure emergenziali Covid), era stato ammortizzato per il 25%.

La società, pertanto, nell'anno 2025 ha ripreso l'ammortamento di euro 86.431

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 4.986.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	7.758
Imposte anni precedenti	13.650
Altre imposte e tasse	6.377

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 416.280.

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le

imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 792.395, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 254 e gli importi per istruttoria per € 46.204. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 7.397.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 18.828.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 32.386.

Nel rispetto delle informazioni dovute, si comunica che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono somme a titolo di rimborso spese.

Alla data del 31.12.2025, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	6

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<i><u>Bilancio chiuso al 31-12-2025</u></i>			
<u>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	838.853	= 100%
	Totale ricavi	838.853	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 3.497 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)